

OSSERVATORIO
NORD EST

Il Nord Est sfiducia la Lega.

Il Gazzettino, 26.06.2012



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 31 maggio-4 giugno 2012 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1008 persone (rifiuti/sostituzioni: 3615), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,08%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Fabio Turato, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Mauro Vullo ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

ANCHE IL NORD EST VOLTA LE SPALLE ALLA LEGA FERITA

di Enzo Pace

Fine del carisma, declino della fiducia. È tale la crisi che la Lega vive. A Nordest è un vero crollo. Solo quattro anni fa, la Lega riscuoteva simpatie crescenti (quattro persone su dieci). I risultati elettorali prontamente lo avevano confermato. Oggi solo poco più di una persona su dieci ripone fiducia in essa. Resiste ancora un nucleo di militanti, che ancora sperano di poter arrestare l'emorragia di consensi e di riprendere il progetto politico delle origini. Tuttavia, anche fra di loro si è insinuato il dubbio che bisogna cambiare molte cose. Due indicatori lo rivelano: almeno un terzo dei simpatizzanti leghisti ha già cominciato a guardare con interesse al Movimento di Grillo e solo due persone su dieci ripone veramente totale fiducia nel partito verde. Sintomi di una crisi che tocca non solo i potenziali elettori, attualmente disamorati, ma anche una parte dei tanti militanti che in tutti questi anni si sono impegnati capillarmente a difendere le idee del loro partito. Certo la crisi della Lega non ha inizio a causa del modo opaco con cui sono stati usati i soldi del finanziamento pubblico dei partiti. Così come non finirà certo nell'aula di un tribunale. L'indebolimento del partito di Bossi comincia prima, quando il suo carisma inizia a eclissarsi. In un partito, fondato sul potere carismatico del suo leader, la progressiva perdita di fiducia (che la serie storica che l'Osservatorio sul Nordest ha puntualmente registrato, inizia già due anni fa) non può essere spiegata solo con la grande delusione dell'ultima ora. Meno fiducia significa, in realtà, raffreddamento del rapporto affettivo che lega un gruppo al suo capo: non gli si crede più ciecamente, non si è più disposti a seguirlo perciò nelle scelte che compie e che propone. Un capo carismatico si accredita in politica quando lascia immaginare un altro mondo possibile, un nuovo sogno a portata di mano. Il mito collettivo della Padania indipendente, che Bossi aveva inventato, è apparso sempre più un progetto non solo irrealizzabile, ma realmente fuori della storia di un Paese come l'Italia, alla ricerca di una propria identità nazionale. Le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità avrebbero dovuto aprire gli occhi ai dirigenti della Lega, quando la maggioranza degli abitanti del Nordest non si è affatto vergognata di manifestare i propri sentimenti di attaccamento all'Italia. Magari si tratta di un debole ma nobile sentimento d'identità, come con amorevole arguzia diceva Braudel, grande storico francese; tuttavia è stato un errore da parte della Lega non comprendere che la

narrazione del mito della Padania era finito. Non è, dunque, rivisitando, quel mito che essa potrà riprendersi. La tutela degli interessi della piccola e media impresa o l'enfasi sulle comunità locali hanno bisogno di tutt'altro discorso politico per reggere la potente crisi – non solo finanziaria e monetaria – che sta cambiando i *fondamentali* economici e sociali del Nordest.

LEGA CREDIBILITÀ IN PICCHIATA. A NORDEST FIDUCIA ALL'11%

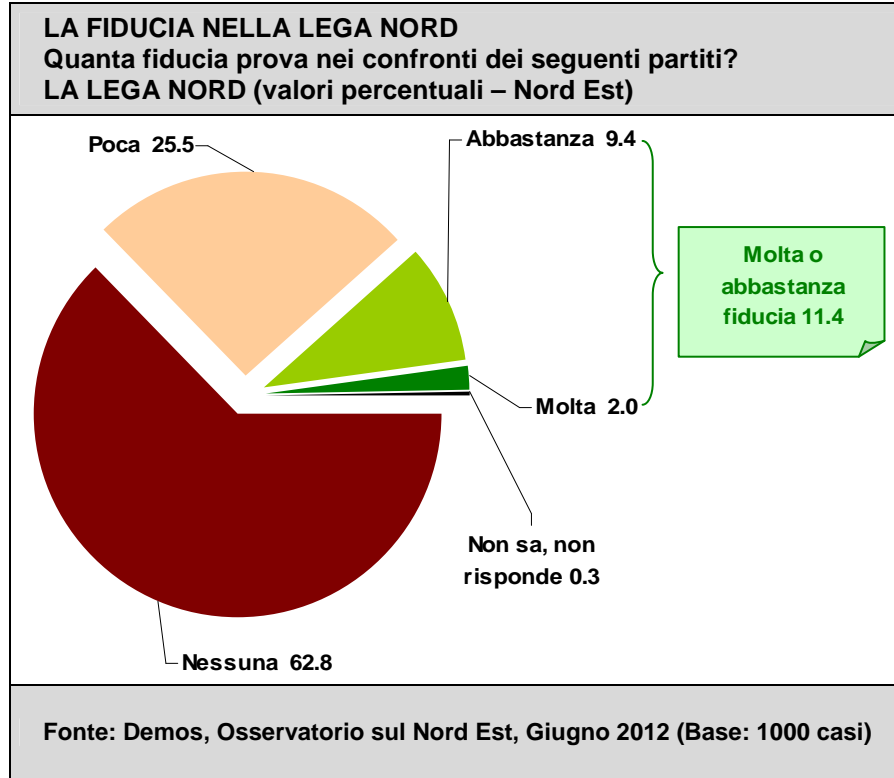
di Natascia Porcellato

L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da Demos per *Il Gazzettino*, si occupa oggi della crisi della Lega Nord. Il gradimento per il Carroccio appare piuttosto ridotto: oggi, è l'11% degli intervistati a dichiarare di provare molta o abbastanza fiducia nella Lega. Rispetto al settembre scorso, la diminuzione è di circa 17 punti percentuali, ma guardando al 2008, quando il gradimento era intorno al 40%, la contrazione sfiora i 30 punti. Quale credibilità ha la Lega Nord dopo gli scandali che l'hanno coinvolta? Il 40% degli intervistati ritiene che l'abbia persa del tutto e sia destinata a scomparire, mentre il 47% sostiene che, rinnovandosi, il movimento possa tornare ad essere apprezzato. Il 10%, poi, pensa che siano "cose che succedono" e che la Lega non ne abbia sofferto in credibilità.

La crisi della Lega Nord non è solo la crisi di un partito, ma può trasformarsi nella crisi di un sistema di rappresentanza che si era consolidato nel corso degli ultimi 10 anni. In questo arco di tempo, infatti, da una parte abbiamo assistito all'ascesa elettorale del Carroccio, che è salito, nel Nord Est, dal 9% (2001) al 22% (2008), per limitarci alle sole Elezioni politiche. Dall'altro lato, poi, la Lega è riuscita a imporre una vasta rete di amministratori locali: presidenti di regione e di provincia, sindaci e consiglieri. Una presenza tanto diffusa da suggerire cautela nel decretare la fine di un partito che in passato ha già mostrato di saper uscire dalle difficoltà e re-inventare.

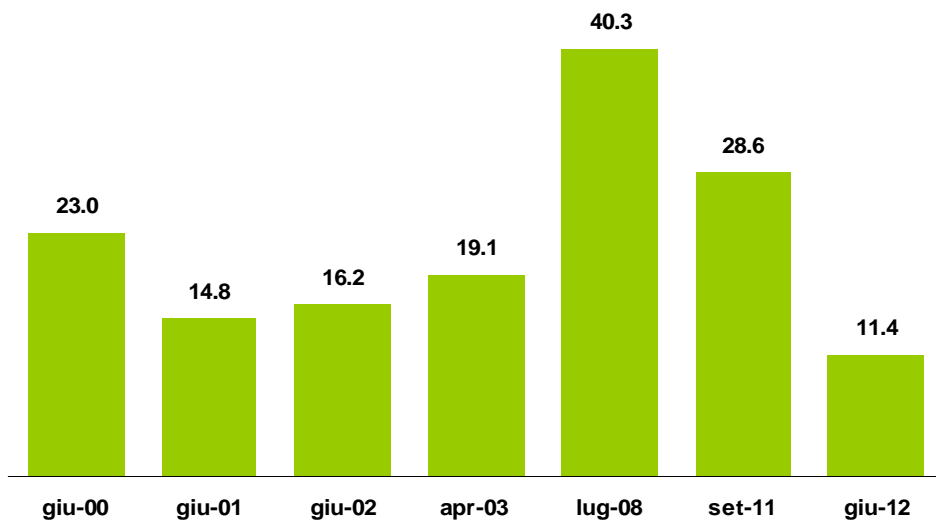
Tuttavia, in questo momento la riserva di fiducia che la popolazione di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento tributa al Carroccio sembra molto ridotta. Oggi, infatti, è l'11% guardare con fiducia alla Lega, ma solo nel settembre scorso la quota di consenso si attestava al 29% e nel 2008 arrivava al 40%. In parte, questa contrazione può derivare proprio dall'ampiezza a cui era arrivata e che coinvolgeva settori di elettorato anche molto lontani da quello leghista. La generalizzata riduzione di gradimento, inoltre, ha portando la Lega al penultimo posto nella graduatoria della fiducia verso i partiti, davanti solo a Fli. Al primo posto, come abbiamo visto nell'*Osservatorio sul Nord Est* della settimana scorsa, c'è il Movimento 5 Stelle (M5S), che conquista la fiducia del 26% dei nordestini. Tra quanti provano fiducia nella Lega Nord, però, il dato sale al 37%, segnando una possibile vicinanza tra i sentimenti che legano i sostenitori di questi due movimenti.

L'orientamento generale della popolazione nordestina verso il futuro del partito sembra improntato alla critica: circa il 40% degli intervistati ritiene che la Lega abbia perso credibilità e sia destinata a scomparire, mentre il 47% pensa che con una adeguata "pulizia" possa tornare ad essere apprezzata. Una minoranza (10%), infine, ritiene che il partito non abbia perso credito. Queste tre posizioni hanno matrici politiche ben definite. Sono soprattutto gli elettori di Pd, Idv e M5S a sostenere che la Lega sia destinata a scomparire, mentre quelli di Sel si dividono tra quanti prevedono la scomparsa della Lega e quanti invece sostengono che potrebbe tornare ad essere apprezzata. Di quest'ultima idea sono anche i sostenitori del Pdl, mentre ritroviamo una presenza superiore alla media di simpatizzanti dell'Udc tra coloro che ritengono che la Lega non abbia perso credibilità. Infine, consideriamo l'elettorato leghista: la maggioranza (60%) pensa che una Lega "rinnovata" possa tornare ad avere credibilità, ma una quota importante (35%) "assolve" il partito, giudicando gli scandali venuti alla luce come "cose che capitano".

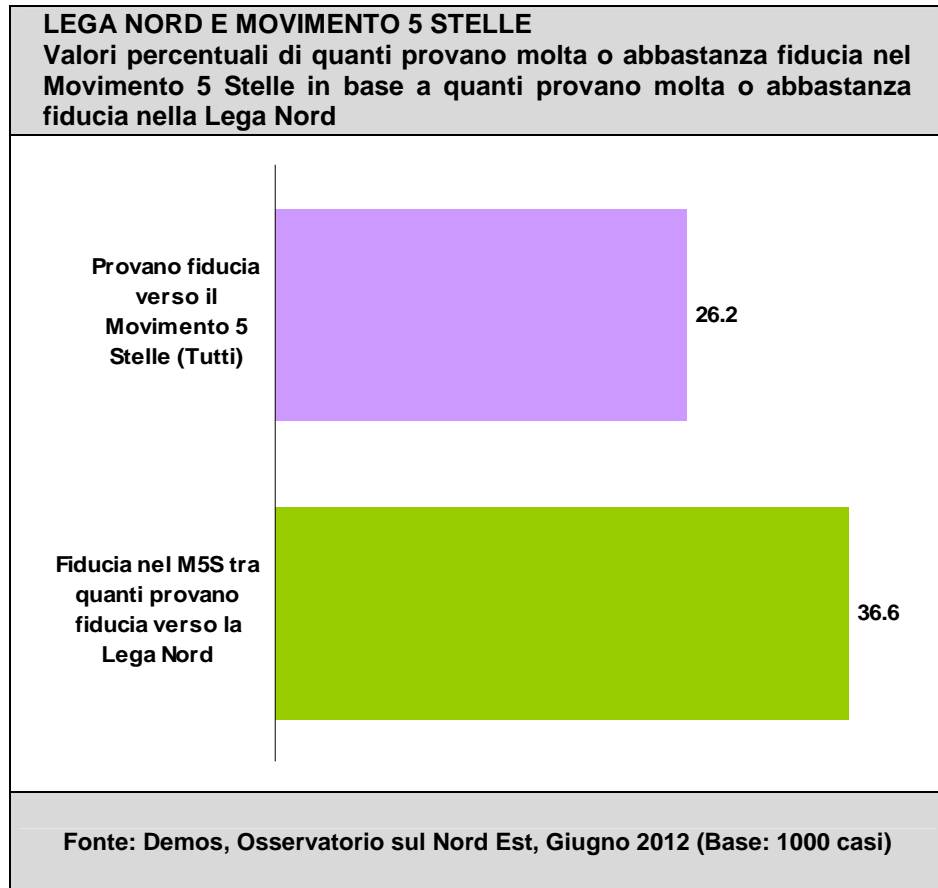


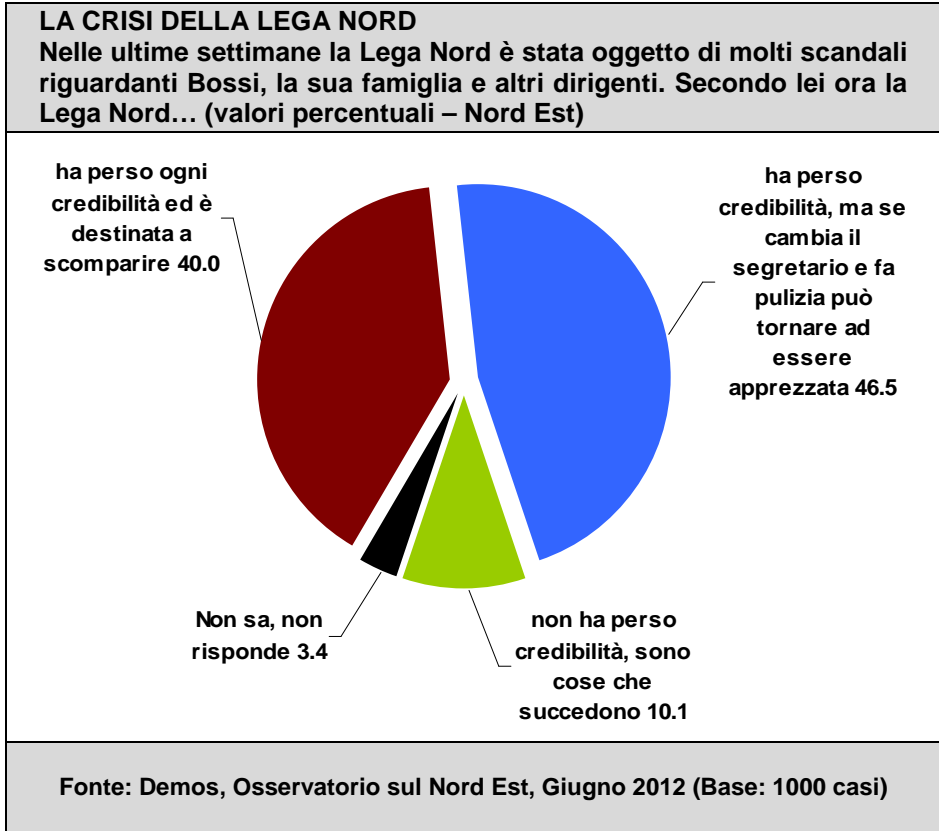
COME È CAMBIATA LA FIDUCIA NELLA LEGA NORD

Valori percentuali di quanti provano molta o abbastanza fiducia nella Lega Nord – Serie Storica Nord Est.



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2012 (Base: 1000 casi)





L'INFLUENZA DELLA POLITICA								
Nelle ultime settimane la Lega Nord è stata oggetto di molti scandali riguardanti Bossi, la sua famiglia e altri dirigenti. Secondo lei ora la Lega Nord... (valori percentuali in base all'orientamento politico - partiti principali)								
	Pd	Idv	Pdl	Lega Nord	Udc	Sel	Mov. 5 stelle	TUTTI
ha perso ogni credibilità ed è destinata a scomparire	49.9	61.2	20.9	5.3	34.4	49.0	51.6	40.0
ha perso credibilità, ma se cambia il segretario e fa pulizia può tornare ad essere apprezzata	33.4	29.9	70.3	59.8	31.0	51.0	41.3	46.5
non ha perso credibilità, sono cose che succedono	8.7	8.9	8.8	34.9	27.7	0.0	7.1	10.1
Non sa, non risponde	8.0	0.0	0.0	0.0	6.9	0.0	0.0	3.4
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Giugno 2012 (Base: 1000 casi)								